

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero: Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 246 - Amministrazione N. 451

**L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO**

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffe in testa alle rubriche; Copioscopio esecutivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivale N. 10 - Milano (141)

## L'alleanza ginevrina e il pericolo dei neutri

Sono trascorsi appena pochi giorni dall'uscita dell'Italia dalla coalizione delle Nazioni e già si hanno i segni della violenta scossa che la storica decisione del Gran Consiglio del Fascismo ha provocato nell'orientamento dei vari paesi, specie europei, nei riguardi dell'attuale ginevrino.

Ciò vuol dire che si incomincia a comprendere nella sua reale portata la decisione italiana; decisa, che non si limita, come si era illusa inizialmente, a un gesto puramente formale, il quale non avrebbe speso nulla nella situazione di fatto ed avrebbe permesso alla Lega di conservare il suo carattere universale, monomista, apparsa nella sua pletorica composizione numerica di un'unità, un puro intanto. Si incomincia, cioè, a intravedere che l'esodo dell'Italia non è solo un fatto individuale, al quale gli altri stati possono assistere da spettatori magari benevoli, limitandosi a dire: un fondo, l'Italia ha avuto le sue brave ragioni per andarsene.

Con la decisione dell'Italia invece, vengono messe in discussione non solo la posizione della Lega ginevrina, ma, quello che importa, la posizione di tutti gli altri stati membri di fronte ad essa. L'equilibrio è durato fin troppo a lungo. Il Duce, col suo atto chirurgico, lo ha ormai lacerato, senza lasciarvi più ombra di squallida, con la uscita dell'Italia, l'ultima giustificazione alla pretesa universalità della Lega. Egli ha messo a nudo il vero carattere dell'istituto ginevrino.

A questo proposito, taluno ha voluto notare che, dopo il gesto mussoliniano, quella che fu la Società delle Nazioni si è ridotta ad essere ormai unicamente la Società di alcune nazioni. Se così fosse, la sua sopravvivenza potrebbe anche lasciarsi indifferente, perché la parola Società ha in sé qualcosa di innocuo, che non potrebbe preoccupare la realtà, noi riteniamo che non di Società si debba ormai parlare, bensì di alleanza. E precisiamo. Fino a tanto che l'istituto ginevrino era accettato da tutti le nazioni del mondo come il terreno comune di incontro e di conciliazione degli opposti interessi, fino a tanto, cioè, che esso manteneva il carattere di un contratto plurilaterale, anzi universale, nessuno poteva mettere in discussione la sua legittimità di depositaria della Società delle Nazioni, quale che fosse il suo contenuto statutario e gli impegni reciproci sottoscritti dai singoli componenti. Senonché, con l'uscita dell'Italia dalla Lega ginevrina, dopo quella del Giappone e della Germania, l'ultimo pretesto alla sua presunta universalità è crollato. Essa rimane, in tutto la sua essenza, anche formale, quella che essa si è rivelata già nei fatti, col suo primo esperimento pratico: l'assedio economico contro l'Italia. Essa rimane, quindi, un contratto di interessi unilaterali di alcuni Stati conservatori, con la manifesta finalità del soffocamento del diritto all'esistenza e alla potenza delle nazioni giovani, dotate di una prepotente forza vitale.

Società di alcune nazioni dunque? No: alleanza. Non si dimentichi che, fra le clausole statutarie della Lega ginevrina, vi è quel tale famoso art. 16. Ora, questo articolo, con tutti i suoi annessi e connessi, rimane scoperto, dopo che in decisione dell'Italia ha irrimediabilmente demolito ogni residuo carattere di plurilateralità e di contrattualità del «Contractus». Esso non rappresenta più un impegno reciproco fra contrattanti in opposizione di interessi fra loro. Esso è diventato un atto di impegno di collaborazione economica e militare fra un gruppo di Stati conservatori ai danni di terzi: nel caso specifico, ai danni degli Stati che sono considerati quali i ribelli alla legge del «Contractus». L'art. 16 ha dunque, nella Società ginevrina una vera e propria alleanza politico-militare volta contro l'Italia, la Germania e il Giappone.

Perché lo Statuto ginevrino equivale anche formalmente ad un contratto di alleanza? Perché i membri della Lega ginevrina, in quanto a ciò che non vi manca, non la denominazione dell'aggressore. Ma di questo, la moltitudine degli stati membri non ha da preoccuparsi: lo aggressore è, cioè, lo Stato, che con i suoi membri avranno l'ob-

bligo di aggredire, sarà di volta in volta indicato dal sindacato direttivo della Lega: e cioè, dall'Inghilterra e dalla Francia. Dunque, lo scatto contro l'Italia è avvenuto questo. Non si è visto finora in quell'occasione, il grigio degli stati membri venire imbarcato a faria di bastonata dal signor Eden verso le sanzioni contro l'Italia? Non abbiamo forse allora assistito alle abdicazioni più precipitose e sbalordite della propria sovranità e indipendenza da parte di 50 Stati di tutti i continenti, schierati in rete contro l'Italia in omaggio ai propri desideri verso la S. d. N.? E forse lontano da noi il ricordo dello spettacolo massacrante, offertoci da tanti stati che, mentre portavano corde e saponi per strangolare e mentre mettevano a disposizione dell'Inghilterra i loro porti e le loro flotte contro di noi, continuavano a profferirsi la loro amicizia e ad esibirci la loro costernazione nell'assoggettarsi ad un «epenos», ma indeclinabile dovere societario?

Tuttavia, quell'episodio potrebbe domani magari ripetersi. Sono gli stati membri della Lega ginevrina consapevoli della grave responsabilità che si assumono, continuando a mantenere la propria adesione alla stessa, oggi che nessuna possibilità di equivoco sussiste più e che la Lega, perduta la sua universalità, è diventata un'alleanza fra gli stati del fronte popolare, o che si appoggiano al fronte popolare, contro gli Stati autoritari e contro le grandi nazioni e le grandi civiltà che questi Stati rappresentano? Questa domanda devono farla a sé stessi soprattutto gli Stati che aspirano a conservare, di fronte a qualsiasi contingenza, la propria neutralità e quelli che, comunque, hanno caro di non mettere a repentaglio la propria esistenza per gli interessi particolari degli Stati profittatori di Ginevra e per la nimosità feroce di quella forza occulte che il Duce ha bollato nel suo discorso autorizzatorio di Piazza Venezia. Che a Ginevra non si lavori per la pace, ma che vi si prepari in guerra non c'è più possibilità di dubbio: l'esperienza sazionista, che oggi farebbe comodo fosse passato agli atti, costituisce la documentazione irrefragabile della volontà di guerra che anima il mondo ginevrino. Ma essa dimostra anche quale spaventoso potere di coercizione e di violenza sulla sovranità e sull'indipendenza degli stati minori possa avere in mano in atto, quando la fredda volontà di un grande Stato riesce a mettere in movimento i mostruosi ingranaggi del «Patto», con gli annessi impugni societari.

L'Italia, dopo un'lunganimità attesa di un atto di rinnovamento del consenso ginevrino, ha tratto le sue irrevocabili conseguenze dallo esperimento. Sta ora agli altri Stati di trarre per conto loro. Quello che è una volta avvenuto, e soprattutto, quello che stava per avvenire e che solo la saggia moderazione del Duce ha impedito si realizzi, deve costituire un monito per tutti.

Le nazioni minori dell'Europa non possono più ignorare tre punti: primo, che l'esistenza della coalizione delle Nazioni non è più giustificata da una funzione conciliatrice e pacificatrice, che è anzi solo possibile all'interno di Ginevra; secondo, che il solo scopo per il quale l'Inghilterra, la Francia e la Russia sono solidali nella volontà di tenerla ancor in piedi è nel proposito di mettere in moto, a loro discrezione, il meccanismo dell'art. 16 e, cioè, di trascinarla, in forza di questo, gli altri stati membri ad atti di ostilità contro terzi o cioè contro le Potenze tribelli a Ginevra; terzo, che questi atti di ostilità, una volta votati o comunque accettati, non importa se con restrizioni, costrizioni o postume garenzie, — dato che quel voto costituirà il crimine giuridico e l'inizio pratico degli sanzioni che, si chiamino esse economiche o militari, sono nient'altro che atti di ostilità — questi atti, dovranno, collocheranno con altrettanta automaticità tutti gli stati membri nel novero dei belligeranti. In questo caso, gli Stati aggrediti, se si preferisce, il termine, sanzioni non avranno da esistere: fatto l'inventario dei nemici per tal modo dichiarati, essi non avranno che da seguire le orme della buona guerra, e portare

fallacemente tutto il peso delle ostilità iniziali contro i nemici più deboli, e più alla portata di mano, per eliminarli rapidamente ed accingersi così con miglior agio alla difesa. All'offesa contro i nemici più grossi del caulis ginevrino.

In questo caso, non sarà colpa, ad esempio, dell'Italia, e della Germania, se qualche modesto Stato non avrà voluto accoglierla, e non la fare, — potremo, di avere legato il proprio collo ad una oltranzosa alleanza militare, chiamata Art. 16 del Patto della Società delle Nazioni.

**I Paesi scandinavi appoggeranno la Svizzera nella sua presa di posizione: contro la S. d. N.**

Le agenzie di stampa danno grande rilievo ai commenti della stampa svedese ed all'atteggiamento di quel Governo, l'uno e l'altro pronunciati dal proclama, di fronte alla Società delle Nazioni, la più assoluta neutralità. Questo stesso atteggiamento osservato come tali precocemente sono tanto più da rilevare, perché la Svezia non si trova geograficamente nella stessa difficile posizione della Svizzera o del Belgio, e non è un grande quotidiano svedese che promette alla Svizzera, nella sua presa di posizione di fronte alla Lega, l'appoggio degli Stati scandinavi. Non è quindi forse da escludere che alcuni Paesi come la Svizzera, la Svezia e l'Olanda stiano cercando di accordarsi per una comune linea di azione.

## Burrascosa discussione sul bilancio alla Camera francese

**Il debito pubblico aumentato di 50 miliardi in due anni**

PARIGI, 16 dicembre. Nella discussione sul bilancio alla Camera, vari oratori di opposizione hanno pronunciato violente requisitorie contro la gestione finanziaria del Fronte popolare. Alle cifre ottimistiche del relatore, il deputato Gerard ha opposto altre previsioni, secondo le quali il Governo si vedrà costretto, nel 1936, a comandare ai risparmiatori non meno di 35 miliardi, mentre il risparmio nazionale può essere valutato fra i 20 e i 25 miliardi.

Il deputato Laurent ha accusato l'ex-Ministro Auloy di aver fatto figurare nella riserva aurea della Banca di Francia i lingotti d'oro in garanzia alla Banca d'Inghilterra per prestiti contratti. Ha aggiunto che, in due anni, il debito pubblico è aumentato di 50 miliardi o le omissioni di prestiti, compresi quelli contratti in Olanda ed in Svizzera, superavano, quest'anno, i 35 miliardi. Quest'anno la Francia in soli acquisti di carbone spende l'equivalente di 6 miliardi invece di 2 miliardi come avveniva prima del 1935.

**Comizio popolare antibritannico ad Osaka**

OSAKA, 16 dicembre. Si è qui svolto un grande comizio popolare contro l'Inghilterra presieduto dal Gen. Takakura, dal signor Honda, ex-Ambasciatore in Germania e dal sig. Nakayama, presidente della Camera di Commercio di Osaka.

## L'oculatazza della politica finanziaria del Regime riaffermata nella elevata discussione al Senato

**L'esame del consuntivo dell'esercizio 1935-36 e il notevole avanzo nel bilancio successivo**

ROMA, 16 dicembre. La seduta è aperta alle ore 16. Il Senato incomincia i suoi lavori con la discussione del disegno di legge, contenente modificazioni all'ordinamento del notariato e degli archivi notarili, che dopo esauriente discussione è approvato.

**Il Bilancio dello Stato nell'esercizio 1935-36**

Discussione del disegno di legge. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1935-XIII al 30 giugno 1936-XIV (Approvato dalla Camera dei Deputati).

**Il Comitato Corporativo Centrale presieduto dal Duce inizia la discussione sul problema dei prezzi**

**L'esame sarà ripreso nella seduta d'oggi**

ROMA, 16 dicembre. Sotto la presidenza del Duce si è tenuta oggi, al Palazzo Venezia, la seconda seduta del Comitato Corporativo Centrale. Erano presenti tutti i suoi componenti, salvo il Ministro del LL. PP., assente per scritto.

**Il Ministro Roeder visita Guidonia**

**L'ammirazione dell'illustre ospite per le magnifiche realizzazioni dell'Aeronautica fascista**

**Il Ministro Roeder visita Guidonia**

**Il Gen. Mezzetti nominato Governatore dell'Amara**

**La riserva aurea non è diminuita**

## Il Comitato Corporativo Centrale presieduto dal Duce inizia la discussione sul problema dei prezzi

**L'esame sarà ripreso nella seduta d'oggi**

ROMA, 16 dicembre. Sotto la presidenza del Duce si è tenuta oggi, al Palazzo Venezia, la seconda seduta del Comitato Corporativo Centrale. Erano presenti tutti i suoi componenti, salvo il Ministro del LL. PP., assente per scritto.

**Il Ministro Roeder visita Guidonia**

**L'ammirazione dell'illustre ospite per le magnifiche realizzazioni dell'Aeronautica fascista**

**Il Ministro Roeder visita Guidonia**

**Il Gen. Mezzetti nominato Governatore dell'Amara**

**La riserva aurea non è diminuita**

**Il Comitato Corporativo Centrale presieduto dal Duce inizia la discussione sul problema dei prezzi**

**L'esame sarà ripreso nella seduta d'oggi**

**Il Ministro Roeder visita Guidonia**

**Il Gen. Mezzetti nominato Governatore dell'Amara**

## Bisogna evitare il consumo dei prodotti esteri

Occorre studiare tutti i mezzi per raggiungere l'emancipazione economica dall'estero. Secondo le statistiche dei primi dieci mesi dell'anno, il disavanzo della bilancia commerciale, escluso le Colonie, raggiunge i 5 miliardi, il che corrisponde a 6 miliardi in un anno. Al disavanzo si oppone il gettito del turismo, che non raggiunge però i 3 miliardi o al massimo 1 miliardo e mezzo di noli, rimane il deficit di 1 miliardo e mezzo al quale si aggiunge quello delle Colonie.

**Il bilancio attuale va guardato da tutti con profondo senso di sicurezza e tranquillità**

**Il discorso del Ministro delle Finanze**

**Il Comitato Corporativo Centrale presieduto dal Duce inizia la discussione sul problema dei prezzi**

**L'esame sarà ripreso nella seduta d'oggi**

**Il Ministro Roeder visita Guidonia**

**Il Gen. Mezzetti nominato Governatore dell'Amara**

**La riserva aurea non è diminuita**

**Il Comitato Corporativo Centrale presieduto dal Duce inizia la discussione sul problema dei prezzi**

**L'esame sarà ripreso nella seduta d'oggi**

**Il Ministro Roeder visita Guidonia**

## Il bilancio attuale va guardato da tutti con profondo senso di sicurezza e tranquillità

Il bilancio attuale va guardato da tutti con profondo senso di sicurezza e tranquillità, a dimostrazione che l'Italia continua sicura nel suo cammino. La spesa per la sistemazione dell'A. O. è stata fatta soprattutto per il nostro avvenire; i 12 miliardi stabiliti per la sistemazione delle strade dell'Impero sono o saranno spesi efficientemente.

**Il discorso del Ministro delle Finanze**

**Il Comitato Corporativo Centrale presieduto dal Duce inizia la discussione sul problema dei prezzi**

**L'esame sarà ripreso nella seduta d'oggi**

**Il Ministro Roeder visita Guidonia**

**Il Gen. Mezzetti nominato Governatore dell'Amara**

**La riserva aurea non è diminuita**

**Il Comitato Corporativo Centrale presieduto dal Duce inizia la discussione sul problema dei prezzi**

**L'esame sarà ripreso nella seduta d'oggi**

**Il Ministro Roeder visita Guidonia**

**Il Gen. Mezzetti nominato Governatore dell'Amara**

# L'albo della gloria CRONACA DELLA CITTA'

## I nostri Caduti in Spagna in seguito a ferite riportate

ROMA, 16 dicembre. Ecco l'elenco dei Legionari italiani caduti in Spagna, al fronte, in seguito a ferite:

Arminio Calogero, Abbatto Matteo di Salvatore, Bastoni Giuseppe di Amelio, Brui Paolo di Giovanni, Bus Antonio di Battista, Dezziti Salvatore di Francesco, Bollocchia Giovanni di Francesco, Bertolotti Giuseppe di Salvatore, Belloni Mario Bombegni Enrico di Domenico, Cirigliano Pietro di Paolo, Conto Giorgio di Pietro, Cora Carlo di Primo, Colavocchio Filippo di Giovanni, Colonna Giuseppe di Giuseppe, Cosentino Antonio di Sebastiano, Ceko Giuseppe di Ignazio, Ciaragione Ennio di Nazareno, De Toni Felice di Luigi, Diddi Domenico di Antonio, Fatta Antonio di Primo, Biala Giuseppe di Raffaele, Ferrara Bianco di Vincenzo, Cernari Eugenio di Adolfo, Pjanica Pietro di Vincenzo, Finazzo Giuseppe di Salvatore, Fontana Donato di Libero, Ganga Gianmaria di Gaetano, Graziano Felice di Franco, Gori Valentino di Agostino, Giamini Vannino di Carlo, Gava Giuseppe di Pietro, Giudicarmi Nicola di Salvatore, Gasperini Salva-

store di Giovanni, Garago Angelo di Salvatore, Luzzo Angelo di Angelo, Mignani Avellino di Angelo.

Muro Ambrogio di Francesco, Macciarello Giovanni di Ferdinando, Morsella Florindo di Pietro, Nanni Florindo di Nicola, Napolitano Luigi di Carmine, Pettinato Gaetano di Francesco, Pistrigallo Pasquale di Michele, Piovano Olfiero di Francesco, Pellogrini Goffredo di Francesco, Proietti Beniamino di Luigi, Raspoldi Pietro di Pietro, Rattina Giovanni di Carlo, Rocca Luigi di Luigi, Ratti Salvatore di Rocco, Radocani Gilberto di Angelo, Carpietti Salvatore di Francesco, Stranieri Giovanni di Nicola, Sessa Felice di Ottaviano, Simoni-Ponente, Scemo Francesco di Giovanni, Saponara Francesco di Rocco, Stambro Pasquale di Agostino, Saccardi Giovanni di Giovanni, Succi Nicola, Trota Giacinto di Francesco, Volpe Luigi di Giuseppe, Valentini Giuseppe di Leonardo, Vianello Dino di Giovanni, Venturini Cesario di Antonio, Zanza Guido di Ernesto, Carra Corino di Andrea, Artusi Giulio di Settimio, Senicotti Antonio di Giovanni, Cuchi Renzo di Giuseppe, Castellani Raffaele di Giuseppe, Gagliardi Serafino di Giovanni, Penna Aristide di Antonio, Passola Pietro di Angelo, Toma Renato di Antonio, Uberti Felice di Francesco, Zannaro Giorgio di Paolo.

## Il sicuro potenziamento finanziario dell'Impero

ROMA, 16 dicembre. Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri, ha approvato i bilanci di Stato. L'amministrazione imperiale della nostra Tesoreria compie così il suo primo ciclo e inizia le fasi ulteriori del potenziamento finanziario dell'Impero, con cui la serena e qualificata ricchezza che si deriva dalla direttiva che emanò il Duce e rientranti anche nel gigantesco piano settennale trascritto per la valorizzazione integrale dell'Impero stesso.

E' interessante vedere proprio a questo proposito, come questo stesso bilancio onnicomprensivo per l'esercizio 1938-39, sia il primo bilancio che - nota il "Giornale d'Italia" - abbia il compito di provvedere alla costruzione civile dell'Impero dopo la conquista o alla difesa militare ed economica di tutto il suo territorio, di fronte a un mondo inquieto e turbato che va considerato con la massima diffidenza, pari alle nostre definite intenzioni di forza. Considerato alla luce di questa precisa e inderogabile esigenza, non s'ha dubbio che il bilancio preventivo per l'esercizio 1938-39, pure discusso ed approvato dal Consiglio dei Ministri, debba presentarsi come il piano di stabilizzazione del nuovo sistema al quale Stato e cittadini sono egualmente impegnati per concentrici fini produttivi e difensivi. Fino ad stabilizzazione a cui l'Italia è giunta momentaneamente, le statistiche condotte anti-difesa abituateci invano contro la diga formidabile e ostentamento oppo la della nostra volontà e della nostra virtù di popolo lavoratore e guerriero.

## Le vane speranze dei nemici d'Italia

«La lira, tomba del Fascismo», scrive ancora il «Giornale d'Italia» - fu già il motto corrente con una violenta speranza calata, pari alla ipocrisia. Infatti il giornale osserva, come, protetta e difesa con quello temporale provvidenza che soltanto il Regime, a mezzo del suo Capo, poteva esercitare o mettere al lavoro di fatto. Infatti, la lira non è mai stata la sola a trovarsi in alto fra le disastri e i guasti delle grandi democrazie: dollaro, sterlina e franco. L'ultima prova delle «nazioni», clamorosamente fallita, ritardi la potenza della lira ancorata a una riserva aurea che ha e avrà sempre il suo valore in quell'insuperabile forza che è costituito dal presidente «scritto» e dall'infima ricchezza, prodigiosamente cresciuta e distribuita dal lavoro di tutti gli italiani. Oggi i faccendieri non hanno più che una speranza: l'impossibilità italiana di adeguare i mezzi ai compiti dopo la conquista dell'Impero. Ma anche questa trincea è smantellata dai fatti che battono ormai inesorabili e inequivocabilmente con la cristallina o nuda certezza delle cifre.

## L'offerta d'uno stabile al Duce che è assegnato all'O.N.M.I.

ROMA, 16 dicembre. Il Duce ha ricevuto dal comm. Giuseppe Dommarco l'offerta di un fabbricato, sito nel comune di Bernabuda del valore di 240.000 lire, per essere adibito a casa di assistenza per i partorienti ovvero ad i necessari.

Il Duce ha manifestato al donante il suo compiacimento per l'atto magnifico ed ha disposto che il fabbricato, di nuova costruzione, sia assegnato all'O.N.M.I.

## La riunione a Palazzo Littorio del Direttorio del "Nastro Azzurro"

ROMA, 16 dicembre. Il Direttorio Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, si è riunito nel Palazzo del Littorio presso il Segretario del P. N. F. che ne fa parte. Il Direttorio, rivolto un devoto omaggio alle forze armate, preside incombibile dei destini dell'Italia imperiale fascista, alla quale il nullo scorso mese sono stati offerti gli emblemi araldici dell'istituto, ha passato in rassegna la vita associativa al centro ed alla periferia, sia come compendio dell'attività dell'anno XV, sia come preventivo dell'attività da svolgersi nell'anno XVI.

## La Commissione di studio del Fronte del lavoro tedesco a Palazzo Littorio

ROMA, 16 dicembre. La Commissione di studio del Fronte del lavoro tedesco, condotta dal dott. Fritz Mehnert, accompagnata dal Segretario dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria di Roma, si è recata oggi nel Palazzo del Littorio.

Dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, la Commissione è stata ricevuta dal vicesegretario del P. N. F. on. Sorena. Ha quindi visitato il Palazzo del Littorio, rendendosi minutamente conto dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici del Direttorio nazionale, che veniva.

## L'arrivo a Venezia del "Fronte del lavoro" germanico

VENEZIA, 16 dicembre. Stamano sono giunte in questo acque, attraversando alla balneata di ponente, le motonavi «Der Donau», «Oceano» e «Serra Cordoba», recanti a bordo 2500 operai costituenti il quarto scaglione del «Fronte del lavoro» tedesco che conclude a Venezia la sua crociera turistica attraverso l'Italia.

## Vita del Partito

### Una riunione di Gerarchi fascisti di Pola presieduta dal Federale

Ieri sera, nella sede del Fascio di Combattimento di Pola, il Segretario Federale ha convocato il Vice-Segretario del Fascio di Pola coi componenti il Direttorio e i Fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti «A. Apollonio», «A. Sasseko» e «V. Ferraras».

Nella riunione, cui erano intervenuti anche la Fiduciaria provinciale ca. Fasci Femminili e il Vice-comandante della Gioventù Italiana del Littorio GG. FF., il Segretario Federale ha impartito norme di carattere organizzativo.

### G. I. L.

Corsi per capiquadranti avanguardisti e ballata. - La ricerca un mese funzionano in tutta la Provincia i corsi per allievi capiquadranti degli Avanguardisti e dei Ballata. Li frequentano oltre 800 organizzati, divisi in 63 corsi, diretti da volontari o vacanti ufficiali della G.I.L.

Il materiale d'insegnamento sono le seguenti: cultura fascista o generale, educazione fisica o comando, igiene, arte militare, maneggio delle armi, ecc. Le lezioni dei corsi sono svolte seguiti e manuali per graduati: «Il capiquadrante ballata» e «Il capiquadrante».

Per i capiquadranti ballata, già nominati nel passato, la frequenza al corso è condizione indispensabile per conservare il grado passando all'avanguardia.

La chiusura dei corsi e gli esami finali avverranno alla fine del mese di febbraio. Gli esami per gli avanguardisti di tutta la Provincia si svolgono nel capoluogo; per i ballata presso i rispettivi Comandi di Fascio della G.I.L.

### Corsi di stenografia per giovani italiani e P. F.

Si è aperto in questi giorni un corso di stenografia per giovani italiani fuori scuola, diretto dal prof. Corelli.

Il corso è frequentatissimo e le giovani italiane operose ne traggono molto profitto.

### Corsi di preparazione politica

Oggi venerdì 17 m.e. si terranno alla Federazione Fascista le seguenti lezioni per gli iscritti ai Corsi:

ore 20: Legislazione del Littorio e Presidenza, scienza (dott. Livorno).

ore 21: Politica economica (dott. Bastini).

### G. U. F.

Tesseramento Anno XVI - Si è iniziato il tesseramento per l'anno XVI.

Gli iscritti al Guf sono invitati a ritirare la tessera o provvedere al versamento della relativa quota di lire (dieciotto).

Il tesseramento è effettuata presso la Casa della Federazione Fascista dei Fasci di Combattimento in Via Carrara N. 5, l.p. a sinistra (amministrazione) nelle ore di ufficio.

Portare con una Tolografia.

### Col treno speciale alla mostra del tessile il giorno 8 gennaio p. v.

Come abbiamo già annunciato, il Segretario del Partito ha disposto che anche in occasione della Mostra del tessile Nazionale venissero organizzati in tutte le Provincie d'Italia dei treni speciali per Roma, a condizioni specialissime, onde l'imponente rassegna autarchica potesse essere visitata, non solo da un numero di privilegiati, ma pure e soprattutto dalle masse compatte del popolo.

Il treno di Pola (Istria) tutto compreso permetterà un soggiorno nell'Urbe di due giorni. La partenza è libera a tutti (quindi anche ai non iscritti al Partito) e la quota è fissata in lire 52 per terza classe e lire 87 in seconda classe, comprendente il viaggio di andata e ritorno Pola-Roma-Pola.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dei gruppi Rionali fascisti della città, «A. Apollonio», «A. Sasseko» e «V. Ferraras».

Crediamo che, dopo l'esperienza, sia pure prima, di questo anno, condizioni veramente eccezionali, sia assolutamente superfluo una simile illustrazione della bella cittadina. Il treno offre tali e tante comodità materiali e morali che non avrà certo bisogno di una speciale compagnia per giungere al completo esaurimento dei numerosi posti di cui dispone.

Tutti ormai ci rendiamo conto, per la loro unanimità che qualsiasi momento giungano all'Urbe, quante imprese e meraviglie manifestano costituite la Mostra del Tessile Nazionale, visitata dal Duce a dimostrazione di vittorioso prode della Patria operante sul terreno dell'indipendenza economica: ma se a tale avvenimento richiamo si aggiunge anche la possibilità di poter visitare comodamente tutta e più significativi monumenti della Roma mussoliniana.

## Assistenza invernale

Invito ai macellai. L'Ente Comunale di Assistenza, comunica:

Nei giorni 23 e 24 corrente, si provvederà alla distribuzione di un certo quantitativo di carne, che sarà parte dello speciale pacco natalizio per gli assistiti.

I macellai della città sono invitati con questo mezzo a presentare offerte entro dopodomani, sabato 19 corrente, in busta chiusa, indirizzata all'Ente Comunale di Assistenza di Pola, via Giadriatori 1. Dovrà tener conto che la qualità richiesta è manzo di primo taglio con giunta, o che i pacchi di carne, che saranno di una, di due, di tre, ecc. razioni, verranno distribuiti nei più umidiati dallo stesso macellai verso la presentazione di un buono da parte dell'assistito.

In tempo debito verrà dato al vincitore dell'offerta il numero predefinito dei pacchetti con rispettive razioni da confezionare.

## Un diploma d'onore al "Corriere Istriano"

Su designazione del rispettivo Istituto Centrale, S. E. H. Cape del Governo ha decretato un diploma di onore al «Corriere Istriano» per la cooperazione data al nostro giornale: al buon esito dell'VIII Censimento generale della popolazione del Regno.

La distinzione è stata accolta da noi con particolare vivacissimo compiacimento, anche e soprattutto perché il nostro è l'unico giornale d'Istria che figura nell'elenco dei premiati, accanto a Comuni, Enti, Fasci o persone private.

## Premio del Duce per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il «trattato del Prof. G. de Pola, al sig. Benicich Carlo, da Erpelle Cistina, un premio di natalità per parto gemellare di lire 600.

## Cassa di Risparmio - Pola

Tutto ciò che è risparmio è lavoro al mese.

## Padroni di casa che non vogliono inquilini con figlioli

Dopo quanto si è detto a scritto, dopo quanto va facendo il Regime per l'incremento demografico della Nazione, pare impossibile che ci siano ancora dei padroni di casa con una mentalità degna invero di tempi passati, ma passibile, per noi, di severe sanzioni penali.

C'è infatti qualche padrone di casa che, magari senza dirlo chiaro, rifiuta sistematicamente di cedere in affitto appartamenti, anche modestissimi, a famiglie aventi figlioli. Sembra che una enormità di addirittura, dati i tempi che corrono, un paradosso. Ma è realtà... e non romanze.

Non a questa categoria di persone, che per il solo fatto di avere la fortuna di possedere beni immobili possono permettersi il lusso di offendere quanto di più sanno e oggi nella Patria fascista, quanto di meno sono affetti che il Regime ha mezzi radicali per togliere dai piedi i «laboratori» dello suo leggi. E ci pare che il moitto, fortunatamente diretto non alla massa dei proprietari di stabili, ma a qualche solitario malsapiente, sia sufficiente a schiarirgli le idee.

## L'obbligo di assumere gli invalidi di guerra

La Rappresentanza dell'Opera Nazionale Invalidi di Pola comunica:

Tutti i datori di lavoro che hanno più di 10 operai maschili, sia in qualità di impiegati, compresi anche i minori di età, nonché gli avventizi e provvisori, gli apprendisti ecc. sono tenuti ad inviare la denuncia, in duplice copia alla Rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi, via Camporazzo 10, entro i primi dieci giorni di ogni semestre (10 gennaio-10 luglio).

Nelle denunce occorre distinguere il personale valido da quello invalido di guerra e degli orfani. Per gli operai integri, indicare la categoria di inattività, per gli invalidi nome e cognome e paternità, categoria di pensione, data di assunzione e numero della tessera, per gli orfani (quelli assunti per il tramite della Rappresentanza) la data di assunzione.

Si ricorda che contro gli inadempienti verrà elevata contravvenzione non ammettibile scuse di dimenticanza o di non aver ricevuto i moduli o di non essere a conoscenza della legge.

I datori di lavoro che non giungeranno i moduli delle denunce da parte dell'Unione Industriale Fascista di Pola, si fa presente che potranno ritirarsi presso detto Ente.

Sarebbe vivo piacere di quest'Opera nazionale se i datori di lavoro, senza obbligare ad applicare le penalità previste dagli art. 14-16 della Legge 1312 cosiddetta «nell'assolvimento del loro compito, ricordando che la benevolenza di cui vanno circondati i sanzionati è un dovere di ogni italiano della Patria rimata.

Agli invalidi assunti ed a quelli da assumere, compete il medesimo salario che viene corrisposto al personale integro della loro categoria (Art. 24 R. D. 29 gennaio 1932 n. 92).

Inoltre i datori di lavoro sono tenuti a comunicare alla Rappresentanza dell'Opera Nazionale, tutti gli aumenti e diminuzioni di operai come pure gli eventuali licenziamenti degli invalidi.

## Disposizioni sui redditi esenti da R. M.

E' stato pubblicato in questi giorni il R. D. L. 9 settembre 1937 n. 1769 sulla valutazione di tutti i redditi esenti da imposta di R. M. Con questa nuova disposizione, informa la «Gaz», è precisato che per le aziende aventi più sedi la valutazione anzidetta è demandata agli Uffici Distrettuali delle imposte dirette del Comune in cui ha sede legale l'azienda, i quali provvederanno inoltre alla ripartizione fra i vari Comuni. Il nuovo provvedimento mira ad eliminare l'inconveniente segnalato dalla Confederazione Fascista dei «Industriali», per cui molti Comuni accettavano il reddito totale, senza tener conto delle esenzioni totali o parziali.

Le numerose aziende industriali che svolgono in più Comuni la propria attività, e rientrano nel caso contemplato, valutaranno la ripartizione del provvedimento di legge ed i relativi benefici ad esse appartati.

## Rinnovazione delle licenze dei pubblici esercizi

L'Unione fascista dei commercianti, avvicinandosi il termine utile per la rinnovazione delle licenze dei pubblici esercizi, invita i propri associati ad osservare scrupolosamente le seguenti norme e termini: i titolari di pubblici esercizi (caffè, bars, trattorie, osterie, ecc.) debbono presentare entro il 27 e. m. all'Ufficio appositamente incaricato dell'Unione - che curerà la compilazione delle domande e l'invio alla competente autorità per la rinnovazione - la licenza ordinaria per la vendita delle bevande alcoliche, l'autorizzazione prefettizia per la vendita dei superalcolici, l'autorizzazione prefettizia per la vendita delle bevande fuori orario, l'autorizzazione ai giochi. Ad ogni licenza ed autorizzazione dovrà essere allegata una marca da bollo da lire 6. I documenti predetti dovranno infine essere corredata dalla ricevuta del R. Ufficio del legittimo attestante il pagamento delle tasse di concessione governativa. Si fa presente agli esercenti che tali tasse possono essere pagate in due rate uguali senza corrispondenza di interessi di mora e senza altra formalità. La prima rata deve essere pagata entro il termine massimo del 31 dicembre o la seconda entro il 31 maggio successivo. La rateazione è concessa dal Procuratore del Registro in seguito a domanda su carta da bollo da lire 4. E' nell'interesse degli esercenti di provvedere a tempo al pagamento delle tasse, onde evitare penalizzazioni di lire mille.

## Morsicatura da insetti

Il morsicatura o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'inguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perché gli insetti non possono tollirvi questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7. - Fabbricato in Italia. Dep. Com. C. Giorgio, Milano (G-14). Aut. Prof., Milano, N. 54227-1935.

## Le cerimonie che esalteranno la Madre ed il fanciullo

### La coppia più prolifica dell'Istria che sarà ricevuta a Roma dal Duce

Le giornate sacre nella nascita del Redentore sono ormai entrate nella tradizione, o meglio nel calendario del Regime Fascista siccome quelle dedicate all'esaltazione della più alta virtù della stirpe, espressa attraverso la sana prolificità ed il culto dei più santi e felici materni. Ricorrenza, dunque, del più nobile significato sociale, morale e politico, in quanto le cerimonie che l'accompagnano si illuminano d'una luce di alta poesia umana e cristiana nonché tutta di quei sentimenti che solo la maternità sa esprimere e solo essa sa donare in funzione della difesa e della conservazione della famiglia, cioè della Patria. Ecco perché il Duce, tutore e assertore delle necessità morali e materiali del sano po; olo italiano, ha voluto che annualmente, nell'atmosfera di mistico raccoglimento generata dal Natale, si celebrasse la giornata della Madre e del Fanciullo, perché alle donne d'Italia, attraverso la premiazione delle migliori e delle meritevoli in linea prolifica o monogama, giungesse l'olimpico dello ambito premio, la direttiva informatrice di una sana e gagliarda condotta famigliare.

### La coppia istriana inviata a Roma

Al centro di tali cerimonie sta indubbiamente il convegno a Roma delle coppie più prolifiche d'Italia, una per ogni provincia, convegno che, giunto alla sua quinta edizione, suscita sempre una vibrazione di orgoglio in chi vi partecipa e, perché no, anche in chi vi assiste e ne comprende il significato e la bellezza.

Quest'anno la coppia che avrà l'onore di rappresentare l'Istria al convegno di Roma, proviene pure da quella sana e operosa gente rurale che è pur sempre la massima garanzia per la conservazione ed il potenziamento della razza. E' essa formata da Antonio Lovrinovich e Anna Ruoco, un'opie di lavoratori dei campi, abitanti in un oscurato villaggio presso Valdarso, cioè a Gradigna; che si vanta d'una corona di ben nove figli e che, trovandosi appunto nelle condizioni richieste dal relativo bando di concorso, è stata prescelta a figurare alla sagra romana delle coppie prolifiche. E' facile immaginare ciò che ha costituito per questi due modestissimi coniugi lo annuncio della sorte loro toccata di andare, fra qualche giorno, a Roma. Vinto il primo smarrimento, si sono dati attorno per prepararsi: lo dovendo approntare il caratteristico abito di autentica massaiatura rurale, lui quello fascista. I convalidi con a capo gli esponenti locali hanno facilitato loro gli apprestamenti ed ora pensano con gioia indescribibile all'imminente momento del loro distacco dal nativo paesello per il viaggio verso l'Urbe, verso il più grande sogno della loro vita. Figurarsi se non hanno motivo di essere fieri e d'orgoglio, pure, davanti a questa pagina in due rate uguali senza corrispondenza di interessi di mora e senza altra formalità. La prima rata deve essere pagata entro il termine massimo del 31 dicembre o la seconda entro il 31 maggio successivo. La rateazione è concessa dal Procuratore del Registro in seguito a domanda su carta da bollo da lire 4. E' nell'interesse degli esercenti di provvedere a tempo al pagamento delle tasse, onde evitare penalizzazioni di lire mille.

Questi miraggi abbaglianti di luce e balenanti di tanta provvidenza turbano ormai nella mente della fortunata coppia istriana ma di già proiettano, nel grigiore della sua vita, un motivo di serenità e di più lieti disegni per il suo immediato avvenire.

### La cerimonia a Pola

Mentre a Roma la sagra delle coppie prolifiche aprirà solennemente le cerimonie in onore della Madre e del Fanciullo, a Pola, rispettivamente in tutta l'Istria, la quinta edizione della festosa ricorrenza avrà la sua celebrazione: la vigilia di Natale, cioè la mattina del 24 dicembre. Come di consueto alle ore 10.30, nell'ampia sala a pianterreno del Palazzo del Governo si daranno convegno le madri benemerite e le coppie meritorie, presenti le gerarchie. La cerimonia sarà inaugurata con una prolusione del dott. Mauro Gioseffì sul tema: «Il Fascismo di fronte al problema demografico italiano».

Dopo l'esaltazione della giurata, si procederà alla distribuzione di un numero di premi di natalità già concessi dal Comune di Pola o di una cinquantina di premi alle madri povere che hanno con maggior profitto e diligenza frequentato il Consultorio pediatrico dell'Opera e ne sono quindi risultate meritevoli per zelo, sacrificio e abnegazione nell'allevamento igienico dei loro figliuoli.

Contemporaneamente analoghe cerimonie avranno luogo in tutti i Comuni sedi di Comitato dell'Opera, mentre a cura della Sede Centrale verrà diffuso, fra il materiale di propaganda, un grande artistico manifesto di esaltazione della importanza ricorrenza.



Lo Sport

In attesa del giro podistico notturno di Pola

Com'è noto, il 31 dicembre avrà luogo l'atteso giro podistico notturno della città, indetto ed organizzato a cura del Dopolavoro Provinciale, che negli anni scorsi tanto successo di atleti e di pubblico riscosse.

Anche per questo anno al numero dei concorrenti è rilevante e non mancano le rappresentative militari che rendono più viva ed appassionata la lotta per il primato.

Gli iscritti raggiungono già il centinaio tra cui figurano dopolavoristi di tutta la provincia. Siamo certi della riuscita della manifestazione che allineerà alla partenza la più sana gioventù istriana, pronta, come sempre, alla lotta in questa gara tanto popolare quanto severa che richiede agli atleti preparazione e spirito agonistico, per potersi raggiungere la vittoria.

Un manebamento del resto ricchi e numerosi premi a coronare gli sforzi dei concorrenti meritevoli, in quanto ne pervengono giornalmente al Dopolavoro Provinciale da parte di privati o di Enti che vedono nella gara una manifestazione atletica degna di particolare rilievo.

Escursione sciistica del G.U.F. e del C.A.I.

Il G.U.F. e la locale Sezione del C.A.I. organizzano la tradizionale gita sciistica per le feste di Natale e Capodanno nelle Dolomiti.

La partenza è stata fissata per il giorno 26 dicembre; la permanenza sarà suddivisa in due periodi rispettivamente il primo dal 26 dicembre al 4 gennaio e il secondo dal 26 dicembre al 9 gennaio.

La quota di partecipazione è stata stabilita in lire 200 circa, comprensiva delle spese di viaggio in terza classe, vitto e alloggio per sette giorni completi di permanenza e in lire 280 circa rispettivamente per undici giorni.

I partecipanti saranno gli in buoni alborghi e sarà loro riservato un trattamento speciale.

Sin d'ora si può assicurare gli interessati che la zona prescelta è un centro ideale per escursioni e per attrattive panoramiche. Le condizioni della neve, in seguito alle recenti nevicate, sono buone. Le iscrizioni si chiuderanno improvvisamente il giorno 18 corr. Alla escursione possono partecipare anche i non iscritti al C.A.I. o al G.U.F.

Per maggiori dettagli e per la prenotazione dei posti rivolgersi presso la Segreteria amministrativa della Federazione del P. N. F. (Viale Carrara 5).

G. U. F. Brevetti sportivi

Domenica 19, alle ore 9, avranno inizio al Poligono di Valsaline, le prove di tiro a segno valide per il conseguimento del brevetto sportivo ne-ecario per ottenere l'iscrizione al G.U.F. Le prove si effettueranno in due turni, il primo domenica 19, il secondo in data da determinarsi. Si invitano i sottotenenti universitari che parteciperanno al primo turno a versare alla sede del G.U.F. durante le ore d'ufficio la quota di lire 5, per i capitani e la tessera d'affiliazione all'U.N.I. di tiro a segno.

Apollonio Bruno, Apollonio Francesco, Ariana di Bruno, Callegarini Ettore, Chiusi Giovanni, Corona Giovanni, Dazzi Bruno, Dulis Ettore, Erli Ermano, Kramer Ermano, Locchi Mario, Loj Nino, Lucigrati Renato, Marotti Ludovico, Marzari Lucio, Moroni Alberto, Steffo Quirino, Nereo Valacchi, Veronesi Paolo, Volani Walter, Zannantonio Osvaldo.

NUOVI ABBONAMENTI

dal 1 dicembre 1937 XVI al 31 dicembre 1938 XVII L. 75

STATO CIVILE DI POLA 16 dic n. 1937-XVI. NATI: maschi 1, femmine 2. MORTI: maschi 1, femmine 2. MATRIMONI: 0.

DALLA PROVINCIA

Da Orsera

A quando il telefono?

Da anni Orsera inutilmente reclama un servizio telefonico allo scopo di poter comunicare con il resto della Provincia e con le altre città del Regno. Ora ne soffro, è commerciante. A Orsera abbiamo il commercio della legna, della pietra, del vino e del pesce; specialmente del pesce (la maggior parte di qualità scelta. Ora per mancanza del telefono, gli interessati devono compiere un viaggio fino a Parenzo per poter usufruire del telefono e facile immaginare con quanta ansia e con quale perdita di tempo.

Sarebbe, dunque, ora che anche Orsera, comune importante, avesse la cabina telefonica e lo fosse dato di poter comunicare in via rapida con gli altri centri dell'Istria, in particolare modo con il capoluogo.

Rivolgiamo un particolare appello alla Telco perché prenda in esame anche il Comune di Orsera, che conta una popolazione oltre i 5000 abitanti.

Disservizio sulla linea marittima - Da un po' anzi da molto tempo su quella prosecuti arrivano o partono con ritardi enormi. Tali ritardi che vanno dovuti all'imbarco di merci sui vari scali informali, compromettono seriamente il servizio passeggeri.

La Società di Navigazione elstria-Trieste aveva promesso di mettere in linea un piroscafo colorato tra Pola e Trieste, con scalo nei principali A quando l'introduzione di questa linea colorata?

Da Aasia

Torneo scacchistico comunale di 3.a categoria

ARSIA, 16. Nella signorile sala di lettura del locale Alborgho ha avuto inizio a cura del Dopolavoro Aziendale, il torneo scacchistico diretto dal Cap. Carpi, Presidente della Sezione Scacchistica di Pola.

Ben quindici partiti, sono stata giocata nella serata seguito con grande interesse da numerosi appassionati del nobile giuoco.

Al termine del girone di andata la prima posizione era conquistata dal camerata Sossi che si previde riusciva vincitore del torneo. Il secondo posto è cavallerescoamente concesso tra i camerati Semararo e Frison.

Domani si avranno le finali o la chiusura del torneo.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. Un. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pasucci.

CALENDARIO

Table with 2 columns: Date (17 December) and Day (Venerdì). Includes text 'Zeva il sole alle ore 7,4' and 'Tramonta alle ore 17,31'.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 16 dicembre 1937.

Barometro a 0. e mare ore 14: 751,56; ore 19: 752,03; Termometro cent. grado ore 14: 11,2; ore 19: 7; Umidità relativa ore 14: 55; ore 19: 85; Nubi: quantità ore 14: 5-10; ore 19: 9-10; Nubi forma ore 14: Cu; C; Str.; ore 19: Cu Nb; Vento direzione ore 14: SW; ore 19: E; Vento velocità ore 14: 13,5; ore 19: 5; Temperatura massima 11,3; minima 7; Fenomeni vari: alle 17,10 leggera temporale.

BUDARILLANTI. Gioielli Orologi. Alinari 30-50% V. CARDUCCI 51 TRIESTE.

La famiglia MACCHI con dolore partecipa il decesso del suo indimenticabile

Antonio Macchi

avvenuto ieri 16 c. m. a Padova. Padova-Pola, 17 dicembre 1937.

AVVISI ECONOMICI

Richieste personale di servizio. La parola L. 929 - minimo L. 2 N. CERCASI ragazza servizio. Miva Vitt. Em. III N. 3, I p. 3685B. CERCASI ragazzotta 16 anni per servizio. Via Campomarzio 37, 3684B.

Posti disponibili - Officine di lavoro. Cent. 25 la mano - Mica. I. 2. 70. ASSUMEREBBESI cassiera. Presentarsi dalle 9 alle 11 - Agenzia Giornalistica. 3681E.

Vendite d'occasione. La parola L. 920, minimo L. 2 N. VENDESI triciclo buono stato moderno. Rivolgorsi Via Abbazia 17, 3690N.

VENDONSÌ due armadi lucidi, tavolo allungabile, poltrona nuova, radio, portabilini. Indirizzo «Corriere» 3696N.

Auto - Auto. La parola L. 940, minimo L. 4 Q. VENDESI vettura 509 Torpedo L. 1000 moto Mechelr sominova. Aut. torinesea Biliucaglia. 3695Q.

Gli orari dei treni

PARTENZE da POLA: ore 3 treno omnibus con arrivo a Trieste alle 7,55; ore 5,20 littorina con arrivo a Trieste alle 8,40; ore 7,30 littorina diretta con arrivo a Trieste alle 10,18; ore 10,20 littorina con arrivo a Trieste alle 13,32; ore 12,45 littorina con arrivo a Trieste alle 16,06; ore 13,20 treno misto con arrivo a Erpelle alle 18,10 e con partenza per Divaccia; ore 17,05 littorina diretta con arrivo a Trieste alle 19,52; ore 18,30 littorina con arrivo a Trieste alle 22,03; ore 19,47 littorina con arrivo a Trieste alle 22,36.

PARTENZE da Trieste: ore 5,20 littorina con arrivo a Pola ore 8,45; ore 5,31 treno misto con arrivo a Pola alle 10,19; ore 7,30 littorina con arrivo a Pola alle 10,57; ore 9,35 littorina diretta con arrivo a Pola alle 12,28; ore 11,05 treno omnibus con arrivo a Pola alle 16,06; ore 13,40 littorina con arrivo a Pola alle 17; ore 16,15 littorina diretta con arrivo a Pola alle 19,07; ore 18,50 littorina con arrivo a Pola alle 22,23; ore 20,35 littorina con arrivo a Pola alle 23,46.

LINEA POLA-CANFANARO: ore 7,55 con arrivo a Canfanaro alle 9,13; ore 17,25 con arrivo a Canfanaro alle 18,36.

Niegovich, Giorgio. Dopo lunghe sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari si spense serenamente il nostro adorato. Niegovich, Giorgio. Confernatisimi ne danno la ferale notizia a quanti lo conobbero la madre Fiera, i figli Giulio, Gioglio e Irene, il nipote Andrea e tutti i parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dalla Via XX Settembre N. 25. Pola, 17 dicembre 1937-XVI. Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kadler 15.

RINGRAZIAMENTO. I nostri ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare la memoria della nostra cara BASILIA. sia portando la loro opera nel consolare gli afflitti genitori, sia con l'invio dei fiori, i figli Giulio, Gioglio e Irene. Un grazie alla B. Scuola Tecnica Industriale e all'insegnante e alle alunne della IV B e G. Giusti. Famiglie: BERTOZ, GHIRA, SULLES, DURIN. La Santa Messa per la cara defunta verrà celebrata domenica 19 c. m. alle ore 8 al Duomo. Pola, 17 dicembre 1937-XVI.

Cinema ARENA. OGGI dalle ore 15 fu poi ultime repliche del sensazionale dramma: "IL FANTINO DI KENT". Movimento e vivace nell'introcio e nella interpretazione questo film presenta uno dei più graditi improvvisati che possono nascere dall'avventura o dall'amore. Protagonisti: William Powell, Jean Arthur. Prossimamente in proiezione contemporanea al Cine Garibaldi il romanzo di Mark Twain con le sue mille emozioni: IL PRINCIPE ed il POVERO con Erol Flynn ed i gemelli Mauch.

Leggete il "Corriere Istriano"

Cinema Nazionale: Film di prima visione. OGGI dalle ore 4,15 in poi ULTIMO GIORNO di repliche del drammatico e sensazionale romanzo d'avventura giallo: FALSARI alla SBARRA. con l'affascinante ed elegante: Norma Shearer, Leslie Howard, John Barrymore. Regista: George Cukor. Soggetto appassionante interpretazione superba messinscena spettacolare. Il più classico episodio d'amore del nostro cinquantennio. Inizio degli spettacoli ore 16,45. Ultimo spettacolo ore 22. Cinema Impero: Continuo con caloroso successo le repliche della storica leggenda dei due amanti veronesi: GIULIETTA e ROMEO. con l'affascinante ed elegante: Norma Shearer, Leslie Howard, John Barrymore. Regista: George Cukor. Soggetto appassionante interpretazione superba messinscena spettacolare. Il più classico episodio d'amore del nostro cinquantennio. Inizio degli spettacoli ore 16,45. Ultimo spettacolo ore 22. Cinema Garibaldi: OGGI l'eccezionale ed appassionante dramma umano: Sonata a Kreutzer. tratto dall'omonimo romanzo del celebre LEONE TOLSTOI - Interpretato l'intramontabile divina attrice Lil Dagover. Musica di Beethoven. MERCOLEDÌ l'atteso colosso «Warner Bros»: IL PRINCIPE ED IL POVERO. Interpreti l'eroe di «CAPITAN BLOOD»: Errol Flynn in rappresentazioni contemporaneo col «Cinema Arena».

SALA UMBERTO. Viro e simpatico successo ha ottenuto ieri il potentissimo capolavoro della RADIO Follie d'inverno (Swing Time) giacché in queste elettrizzante film i due giovani e belli artisti: Fred Astaire - Ginger Rogers raggiungono il sommo della loro arte, nella più luminosa, gaia e ricca commedia musicale. OGGI si inizia le repliche alle ore 4,30.

Vino di China ferruginoso Serravallo. Tónico Ricostituente. stimola l'appetito, rigenera il sangue, rinforza l'organismo. J. Serravallo-Trieste. In vendita nelle farmacie.

COPERTONI IMPERMEABILI per carri - autocarri per case - macchinari agricoli. Ditta V. G. GIANI di PESO MORTARA. MILANO - Viale Piave, 5 - Telefono 22-156. TENDE per campeggio e coloniali.

Macedonia EXTRA. OGGI l'eccezionale ed appassionante dramma umano: Sonata a Kreutzer. tratto dall'omonimo romanzo del celebre LEONE TOLSTOI - Interpretato l'intramontabile divina attrice Lil Dagover. Musica di Beethoven. MERCOLEDÌ l'atteso colosso «Warner Bros»: IL PRINCIPE ED IL POVERO. Interpreti l'eroe di «CAPITAN BLOOD»: Errol Flynn in rappresentazioni contemporaneo col «Cinema Arena».

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». Puntata 2

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

Ma la barba ed i baffi incolti, la cravatta male annodata, i capelli troppo lunghi gli davano un aspetto sporco e l'abbandono dei suoi gesti, il suo modo di parlare rivelavano chiaramente che era uno sconfitto della vita. Si vedeva che il peso della fortuna avversa gravava sulla sua anima. Un inserviente gli portò una scodella di minestrina, un grosso pezzo di pane e una tazza di tè fumante. Mangiato e bevuto, amico mio - disse con voce dolore il ceppo - Grazio o bevve lentamente e quindi emise un sospiro fieno doloroso di quello che aveva conosciuto. - Volete una sigaretta? - gli

di azzurro o di oro, occhi affascinati dallo sguardo perplesso, mobilissimo. Il suo volto era coronato da una barba spessa di un biondo rossigno. - Se non sbaglia non si fraintende né l'uno né l'altro... - domandò il ceppo. Esitarono entrambi a rispondere. Fu l'uomo che per ultimo prese la sigaretta a rispondere: - Non ho alcun motivo di nascondere che sono russo - disse. - E io sono tedesco - soggiunse l'altro. - Tedesco puro sangue, ariano al cento per cento, come si dice oggi. Ma debbo dire, però, che sono vissuto più in Asia che in Germania. A questo parole il ceppo ebbe un sguardo sorpreso e pietoso. - E che cosa fate a Parigi? - domandò. - Sono arrivato dall'America sei mesi fa - disse il tedesco. - E io dalla Cina da sei settimane - disse il russo. - Sono giunto direttamente da Mukden, la capitale della Manciuria. Tutti gli impiegati stranieri presso le ferrovie giapponesi sono già licenziati ed ho dovuto cercare di campare la vita altrove. Ecco in breve il racconto della mia vita. Come vedete non è troppo brillante. Debbo confessare poi che da ieri sono senza un soldo. - E che cosa intendete fare? - domandò il ceppo. - Non lo so. - E voi? - disse il guardiano rivolgendosi al tedesco. - Non lo so neppure io - disse quest'ultimo, scuotendo il capo. - Non ho mestiere... e ho avuto da fare con la polizia... Il mio passaporto è chiuso per sempre! Il padrone del mio albergo si è rifiutato di farmi credito... - Anche il mio! - disse amaramente il russo. - Mi dispiace - disse il guardiano - mi dispiace sinceramente di non potervi ospitare questa notte. Ma i regolamenti sono severissimi. Tutti i posti sono occupati. - Pensiama! - disse il tedesco. - Potessi crepare stanotte, almeno.

(Continua)